

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di FASANO, relativamente al Piano di Lottizzazione del comparto 12 dello strumento urbanistico generale di FASANO, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di FASANO.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta Consorzio proprietari comparto n. 12.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1440

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 14 del P.R.G. Delibera di C.C. n° 45 del 29.07.2010. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Cooperativa Edilizia l'Aurora.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La LR n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali" modificata dalle LR n. 12/2013 e n.19/2013;
- La nota n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, con cui il Comune di Fasano ha trasmesso la delibera consiliare n. 123 del 06.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

Considerato che:

- Il vigente PRG del Comune di Fasano, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1000 del 20 luglio 2001, non risulta adeguato al vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (art 5.06 delle NTA del PUTT/P).

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 40683 del 24.11.2010, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8326 del 09.12.2010, il Comune di FASANO ha trasmesso la richiesta di "parere

paesaggistico” ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del comparto 14 di cui all’oggetto.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione introduttiva alle norme di cui al PUTT e Relazione Tecnica Illustrativa finalizzata all’ottenimento del Parere Paesaggistico di cui all’art. 5,03 delle NTA del PUTT;
 - Tavola n.1 PUTT/P:Atlanti adempimenti comunali art. 5.05 NTA PUTT/p;
 - Tavola 1 UL Rappresentazione alberature esistenti in area di piano di lottizzazione su ortofoto;
 - Rilievo fotografico alberature esistenti in area di piano di lottizzazione;
 - Relazione Tecnica Illustrativa;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tavola 1: stralcio areofotogrammetrico sc 1:2000 stralcio PRG sc 1:2000 stralcio catastale sc 1:2000 stralcio areo. con individuazione zonizzazione comparto sc 1:2000 stralcio catastale, con individuazione zonizzazione comparto sc 1:2000 stralcio aereo. con individuazione zonizzazione di PdL sc 1:2000 stralcio catastale con zonizzazione di PdL sc. 1:2000 individuazione aree a cedere sc 1:2000
 - Tavola 2:Zonizzazione e dati di progetto sc 1:500 Planimetrie distanze, allineamenti, quote, parametri progettuali sc 1:500 Planimetrie di progetto sc 1:500 Planimetrie opere di urbanizzazione sc 1:500
 - Tavola 3:Sezione longitudinale AA’ sc 1:200 Sezione longitudinale BB’ sc 1:200
 - Tavola 4: Tipologie edilizie sc 1:100
 - Tavola 5: Stralcio foto aerea con punti di presa - documentazione fotografica
 - Tavola 6: Planimetria opere di urbanizzazione sc 1:500
 - Stralcio Catastale;
 - Copia di deliberazione di CC n. 45 del 29.07.2010;
 - Relazione istruttoria del dirigente della direzione Pianificazione e Gestione del Territorio;

- Copia manifesto e avvisi pubblicati su n. 2 quotidiani a diffusione locale;

L’istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l’intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con “Beni diffusi nel paesaggio agrario” art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da ulivi alcuni dei quali aventi le caratteristiche potenzialmente di ulivi monumentali di cui all’art. 2 della L.R. 14/2007.

Con nota prot. n. 2083 del 02.03.2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto all’Ufficio Provinciale dell’Agricoltura di Brindisi, di validare il carattere di monumentalità degli ulivi ai sensi della LR 14/2007, trasmettendo la Tavola n.1UL - Rappresentazione alberature esistenti in area di piano di lottizzazione su ortofoto e “Rilievo fotografico alberature esistenti in area di piano di lottizzazione”. Con nota prot. n. 79020 del 06.10.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8886 del 02.11.2011, l’Ufficio Provinciale dell’Agricoltura di Brindisi, ha trasmesso i suddetti elaborati come richiesto dal Servizio Assetto del Territorio con propria nota prot. n. 7571 del 26.09.2011 al fine di completare l’istruttoria di merito.

Con nota prot. n. 3972 del 03.05.2013 il Servizio Assetto del Territorio al fine del proseguo dell’istruttoria per il rilascio del parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ha chiesto al Sindaco del Comune di Fasano, e per conoscenza alla Ditta, di:

- integrare la documentazione prodotta con il censimento asseverato, ai sensi del DPR 445/2000 da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc;), di tutti i soggetti arborei presenti nell’area d’intervento;
- chiarire le motivazioni dell’espianto, ovvero la non praticabilità di specifiche varianti progettuali atte ad evitarne l’espianto per le alberature non interessate da volumi edilizi e indicate con i nn. 11, 20, 26, 32, 33, 34, 35, come “alberi da espiantare e reimpiantare in altra area a seguito di procedura LR 14/2007”;
- chiarire, in relazione alla qualificazione paesaggistica dell’ambito di riferimento, in merito alle criticità rilevate a seguito della previsione di rampe

esterne di accesso ai piani interrati o seminterrati;

Con nota del 28.05.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5051 del 30.05.2013, la Ditta ha trasmesso in duplice copia la seguente documentazione:

- censimento asseverato delle alberature presenti nell'area d'intervento, con relative schede di rilevazione di cui all'allegato A della DGR n. 707 del 06.05.2008;
- "tavola 1ULbis- maggio 2013" in sostituzione della "tav 1 UL - dicembre 2009";

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del Comparto n. 14 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C2 "Zona Residenziale di Espansione".

L'area interessata dalla lottizzazione, risulta delimitata su due fronti da viabilità di previsione di PRG, mentre sui rimanenti fronti da "area per servizi pubblici di quartiere" come da PRG vigente e da una strada comunale esistente.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 3 lotti come individuati nella Tav 2.

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav. 4 il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali (alloggi residenziali del tipo duplex), quadrifamiliari con due piani fuori terra e piano interrato.

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 42 particelle nn. 689, 487, 692, 695.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

- Superficie totale comparto	mq 9525,10
- Superficie territoriale	mq 7374,84
- Superficie fondiaria	mq 5498,84
- I.f.t.	mc/mq 0,62
- Volume di progetto	mc 4572,40
- Abitanti insediabili	n 46

- Area di interesse generale +istruzione	mq 440,00
- Verde Pubblico	mq 634,00
- Parcheggi	mq 193,00
- Altezza max	m 7,00

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

La documentazione presentata evidenzia che l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano. (Collinare dei Trulli Selva Laureto)" decretato il 19.06.1975, ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "La zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del "trullo" alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventare elemento essenziale".

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da vincoli ex art. 142 del D.Lgs 42/2004.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C" e "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

Per quanto attiene gli *Ambiti Territoriali Distinti*, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia da accertamenti d'ufficio e dalla documentazione trasmessa con la richiesta di parere paesaggistico l'area d'intervento è lambita da un corso d'acqua obliterato individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009), il cui tracciato segue la strada comunale esistente.
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da pareti a secco e da alberature di ulivo, carrubi e quercia, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. In riferimento alle alberature nel "Rilievo fotografico alberature esistenti in area di piano di lottizzazione" e nella Tavola 1UL "Rappresentazione alberature esistenti in area di piano di lottizzazione su ortofoto" parti integranti della documentazione trasmessa, sono state censite n.55 alberature di cui per n. 32 di esse è stato accertato dai progettisti il carattere di monumentalità ai sensi di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007.
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggi-

stica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Fasano, in una zona distinta dalla presenza di uliveti periurbani, compresa tra i margini del nucleo urbano e la SP 172 Bari-Taranto.

Il valore paesaggistico - del contesto in esame, è relazionabile alla condizione di transizione tra l'abitato e la campagna, in cui la presenza di ulivi, componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata a ridosso del nucleo urbano, rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma visibile del paesaggio, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, dal punto di vista ambientale contribuiscono a definire una fascia tampone della città dalla SS 372 e a generare un sistema di connessione ecologica con il territorio.

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che l'intervento con i volumi edilizi e la prevista viabilità interessa, delle 55 alberature censite, n.25 esemplari che verranno espianati e reimpiantati in altra area, come indicato nella "Tav n.1 UL aggiornata a maggio 2013". Delle suddette n. 25 alberature da espianare, n. 15 alberature risultano come da censimento asseverato "alberature monumentali" ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2007".

Premesso che per gli ulivi e gli uliveti monumentali di cui all'art 5 della LR 14/2008, modificata dalle LR n. 12/2013 e n.19/2013 possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art. 10, qualora ricadano in aree interessate da piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza.

Nel caso in specie per il piano attuativo in oggetto, poiché è ubicato in una zona omogenea C, con destinazioni miste alla residenza, del vigente PRG del Comune di Fasano, si configurano le condizioni di deroga suddette.

Con riferimento alle alberature n. 11, 20, 26, 33, 34, 35, come già rappresentato nella nota del Servizio Assetto del Territorio 3972 del 03.05.2013 si rappresenta che le stesse sono indicate come "alberi da espianare e reimpiantare in altra area a seguito di procedura LR 14/2007" non interessate dai

volumi edilizi, come si rileva dalla consultazione della Tav. n. 1UL (dicembre 2009).

Il progetto prevede inoltre tra i lotti edificabili e il corso d'acqua perimetrato dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino lungo la strada comunale, "un'area di comparto", lasciata libera secondo le disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico stante il parere di compatibilità dell'intervento da parte dell'Autorità di Bacino trasmesso al Comune di Fasano in data 21.07.2008 prot. n. 26554.

In riferimento alle caratteristiche tipologiche delle unità edilizie, la presenza di rampe esterne di accesso ai piani interrati o seminterrati come rappresentato nella nota del Servizio Assetto del Territorio 3972 del 03.05.2013 risulta elemento di forte criticità in relazione alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento. In merito alla suddetta criticità con nota del 28.05.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5051 del 30.05.2013, la Ditta evidenzia che, il numero di accessi al piano interrato deriva dal carattere tipologico degli edifici, ovvero dalla indipendenza di fruizione di ognuno degli alloggi, e propone che le rampe d'accesso dove è possibile siano sostituite da piastre monta-auto e che la pavimentazione di dette piastre sia del tipo "grigliato erboso", mentre per le restanti rampe le pareti siano trattate con "verde verticale".

In merito non si ritiene compatibile la proposta soluzione di piastre monta-auto.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, ***verificato ai sensi dell'art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che siano rispettate le prescrizioni ed indirizzi che seguono, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica***

(Prescrizioni e Indirizzi)

Prescrizioni:

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- non adottare la soluzione piastra monta-auto, prospetta nella nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 5051 del 30.05.2013 bensì tutte le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- garantire il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto possibilmente negli stessi lotti di espianto;
- garantire per le alberature compatibili con il PdL la non modificabilità dell'area immediatamente circostante (min. 2 m delle proiezioni a terra delle relativa chioma) alle predette alberature, in modo da non arrecare alcun pregiudizio all'attuale stato vegetazionale dei soggetti arborei;
- al fine di garantire una continuità ecologica e di fruizione con il territorio e le aree abitate circostanti, si provveda alla realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili con relativi spazi di sosta ombreggiati e illuminati lungo la strada di PdL e le strada di PRG;
- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti, ecc), esclusivamente:
 - con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio a raso queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - salvaguardando compatibilmente con l'intervento, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici;

- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) privilegiando le murature a secco o in muratura eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. Va evitato in ogni caso l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, e simili;
- utilizzare colori di facciata, materiali e rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico.
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- trasmettere il censimento degli ulivi monumentali così come redatto nelle forme previste dalla LR 14/07 alla "Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali" e agli "Uffici provinciali per l'agricoltura" (UPA) al fine di ottemperare all'art. 7 della L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposi-

- zione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di FASANO, relativamente al Piano di Lottizzazione del comparto 14 dello strumento urbanistico generale di FASANO, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di FASANO.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Soc. Coop. Edilizia ‘L'Aurora’.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1441

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione comparto 27 del P.R.G. Delibera di GC n° 239 del 25/11/2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Coop. Orchidea.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.